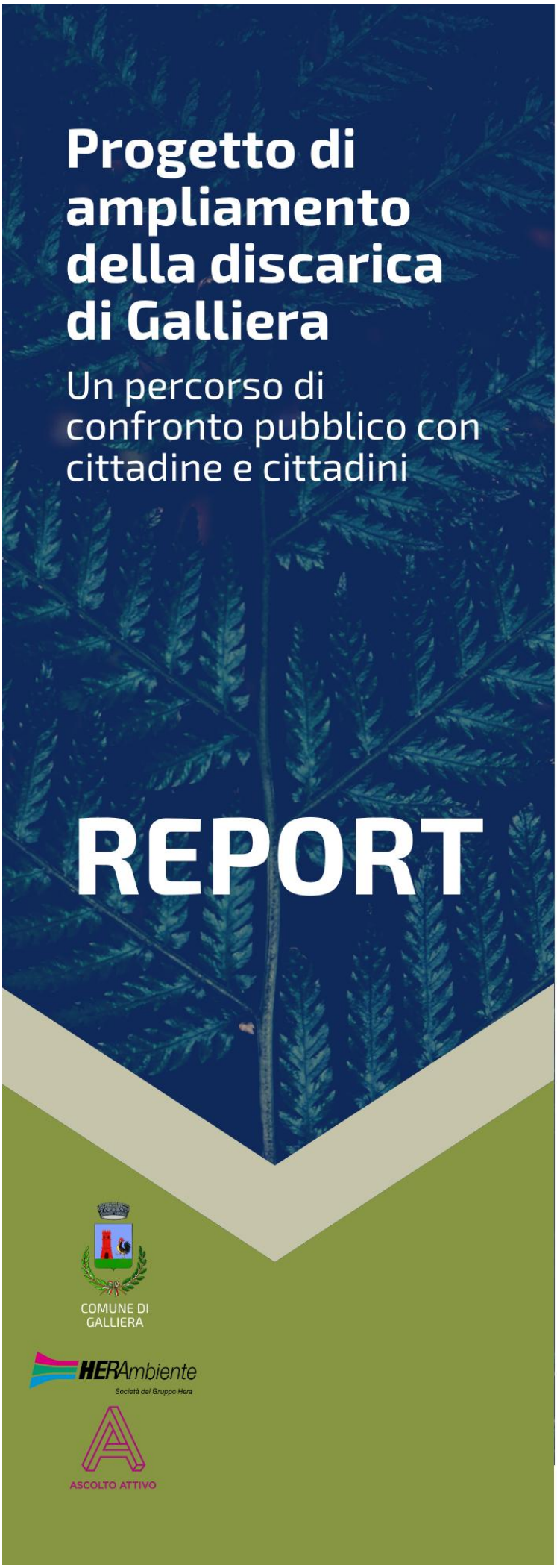


## PRESENTAZIONE PUBBLICA

San Venanzio di Galliera

03/07/2025

# Progetto di Ampliamento della Discarica

## *Confronto Pubblico con cittadine e cittadini*

## Report PRESENTAZIONE PUBBLICA - 3 Luglio 2025, ore 21.00

Il giorno 3 Luglio 2025 presso Piazza Eroi della Libertà n. 1, a Galliera, si è svolto il primo incontro pubblico organizzato nell'ambito del percorso di confronto con i cittadini e le cittadine sul progetto di **ampliamento della discarica** nel Comune di Galliera.

La serata si è aperta con i saluti istituzionali del **Sindaco**, Stefano Zanni, seguiti da due interventi principali:

- Il primo, a cura di Agnese Bertello, di **Ascolto Attivo**, società incaricata di condurre il percorso di confronto pubblico, ha illustrato le caratteristiche del percorso partecipativo avviato, i suoi valori, il ruolo del team di facilitazione e il calendario degli incontri previsti.

- Il secondo, a cura di Katia Gamberini e Michele Menichetti, di **Herambiente**, ha presentato in dettaglio il progetto di ampliamento tramite una presentazione multimediale, che ha descritto il contesto impiantistico, lo storico della discarica, le caratteristiche tecniche dell'impianto, le tipologie di rifiuti trattati e le azioni di compensazione ambientale previste.

Alla presentazione ha fatto seguito un'ampia **sessione di confronto pubblico**, durante la quale i circa **90 cittadini presenti** hanno potuto porre **domande o osservazioni**.

Per consentire a tutti di prendere parte alla discussione, ogni partecipante ha avuto a disposizione 3 minuti per intervenire. Le domande sono state raccolte a gruppi di 3-4 e le risposte sono state fornite dal Sindaco (per gli aspetti istituzionali) e dai tecnici di Herambiente (per gli aspetti progettuali e tecnici).

Le domande emerse sono state raggruppate in **6 raggruppamenti tematici**, che costituiscono la struttura del presente report. All'interno di ogni sezione è riportata una sintesi delle domande poste e delle risposte fornite durante la serata, per garantire una restituzione trasparente e accessibile a tutta la cittadinanza.

### 1) ITER AUTORIZZATIVO – Come funziona il processo decisionale sull'ampliamento della discarica

**Premessa**

L'iter autorizzativo riguarda l'intervento di realizzazione di un II stralcio di discarica adibita al deposito finale di rifiuti a matrice inerte nell'ambito del sito impiantistico di proprietà di Herambiente Spa.

**Temi emersi**

Durante l'incontro, diversi cittadini hanno chiesto chiarimenti sull'iter autorizzativo del progetto, sui tempi del procedimento, sul ruolo dei diversi enti e sul margine di influenza che hanno Comune e cittadinanza.

**Domande**

1. Chi sono i soggetti che hanno potere decisionale sul progetto e quali sono i tempi dell'iter autorizzativo?
2. La Regione può andare oltre l'opinione del Comune sull'ampliamento della discarica?
3. Quando è arrivata al Comune la richiesta di Herambiente di ampliare la discarica?
4. Si tratta di un ampliamento o di una nuova discarica?

**Risposte**

1**.** È stato illustrato il funzionamento dell'**iter autorizzativo regionale**, che si articola in più fasi e ha una durata complessiva stimata di circa **10 mesi**. Il processo prevede il **coinvolgimento** di **Regione Emilia-Romagna, Arpae e altri enti competenti** (come ad esempio Città Metropolitana di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, Autorità di Bacino, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio) attraverso la **Conferenza dei Servizi**, uno strumento delle pubbliche amministrazioni che si attiva quando sono coinvolti vari enti pubblici in un procedimento amministrativo. La procedura include una fase di deposito pubblico di 30 giorni, durante la quale i cittadini possono inviare osservazioni formali.

2. È stato chiarito che la decisione finale è assunta da Regione Emilia-Romagna e Arpae. Tuttavia, il Comune può esprimere pareri di tipo tecnico, compiutamente motivati, su aspetti di sua competenza, per esempio su aspetti urbanistici.

3. Nei mesi scorsi a seguito di contatti con Herambiente è iniziata un'interlocuzione riguardo l'ipotesi di ampliamento della locale discarica. Vi sono stati contatti telefonici ed incontri al riguardo, oltre a scambi di mail informali. Prima di tali interlocuzioni erano giunte soltanto corrispondenze di natura urbanistica inerenti il PUG (Piano Urbanisco Generale) dell'Unione Reno Galliera all'epoca in fase di avvio. Infine, è stato sottolineato che il **rapporto tra Comune, Regione e Herambiente** è collaborativo e si basa su un dialogo costante

4. Sebbene l'impianto sia destinato a rifiuti di natura diversa, si configura come ampliamento della discarica in quanto ubicato in sito impiantistico esistente di proprietà di Herambiente ed utilizzerebbe le infrastrutture già esistenti.

## 2) I rifiuti gestiti – Tipologie, provenienza e caratteristiche

**Premessa**

Il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento della discarica esistente per il conferimento seguenti tipologie di rifiuti (*definizioni da normativa*):

- Rifiuti speciali non pericolosi;
- Rifiuti pericolosi stabili non reattivi, cioè rifiuti che, una volta depositati in discarica, presentano un comportamento uguale a quelli classificati come «non pericolosi».

**Temi emersi**

Diversi cittadini hanno chiesto chiarimenti sulla natura dei rifiuti che verranno conferiti nella discarica, la loro pericolosità, l'origine geografica e le eventuali implicazioni in termini di odori e inquinamento.

**Domande**

1. Quali rifiuti rientrano dentro la categoria dei rifiuti speciali?
2. Cosa significa rifiuti pericolosi?
3. I rifiuti potranno generare cattivi odori?
4. I rifiuti speciali possono provocare la dispersione di polveri nell'aria?
5. Verranno conferiti anche rifiuti dell'area ex Siapa?
6. Potrà essere conferito amianto?
7. Qual è la provenienza geografica dei rifiuti?

**Risposte**

1. I tecnici di Herambiente hanno chiarito che i **rifiuti speciali** conferiti nell'impianto saranno quei rifiuti che provengono da **attività produttive**, **bonifiche ambientali**, **interventi da dragaggio fluviale** e **settori edilizi** (demolizioni e costruzioni).

2. La **pericolosità** di un rifiuto non dipende solo dalla sua origine, ma dal suo **comportamento chimico** e da ciò che può **rilasciare nell'ambiente**. Nel caso dell'ampliamento in progetto, saranno conferiti esclusivamente rifiuti definiti "pericolosi stabili non reattivi", cioè preliminarmente stabilizzati attraverso processi di inertizzazione che fanno sì che abbiano il medesimo comportamento dei non pericolosi. Inoltre, per il conferimento in discarica, tutti i rifiuti devono rispettare **criteri di accettabilità** stabiliti per legge, e sulla base di tali criteri sono collocati nelle diverse discariche. Se un rifiuto non risponde a questi criteri, viene valutato come **non conforme** e **non può essere conferito**. Sono previsti controlli su tutti i materiali in ingresso. Sono anche previsti dei controlli durante il conferimento, a intervalli regolari. Sono inoltre previsti controlli su tutti i materiali in uscita dagli impianti di trattamento.

3. Si tratta di rifiuti **inorganici** ("inerti") senza componente organica e quindi **non sono soggetti a putrefazione e non generano odori**: per questo non producono **biogas** e non necessitano di sistemi di captazione del gas come nelle vecchie discariche per rifiuti urbani.

4. **Sulla base di analisi fatte, non sono state rilevate criticità** riguardanti le **polveri** generate dall'impianto. È stato però inserito un piano di monitoraggio specifico delle polveri nell'area.

5. I **rifiuti della ex Siapa** contengono elevate concentrazioni di idrocarburi, per questa ragione **non potranno essere conferiti** nell'impianto.

6. I **rifiuti contenenti amianto non potranno essere conferiti** nell'impianto.

7. Per quanto riguarda la **provenienza geografica**, i rifiuti speciali (che rappresentano la quota più importante del totale dei rifiuti prodotti sia a livello nazionale che regionale) sono molto diversificati e necessitano di trattamenti molto diversi. Per questo motivo, non sono legati a un bacino predefinito, ma vengono gestiti in regime di **libero mercato**, nel rispetto del **criterio di prossimità**, cioè dando **priorità a quelli provenienti dal territorio regionale**. I rifiuti urbani, invece, seguono una logica di conferimento legata a bacini territoriali.

## 3) Viabilità

**Premessa**

Si stima che il traffico indotto per il conferimento dei rifiuti massimo giornaliero comporti circa 15 mezzi/giorno.

**Temi emersi**

Durante il confronto sono emerse preoccupazioni legate alla **viabilità** in ingresso e uscita dall'impianto, alla **frequenza del traffico pesante**.

1. Quali sono gli orari di passaggio dei camion?
2. Come saranno gestite le strade che, a causa delle profonde buche e dei dislivelli presenti lungo il tracciato, non sembrano idonee al transito dei camion?

**Risposte**

1. Riguardo alla **circolazione dei mezzi**, è stato specificato che l'attività della discarica si svolgerà **dal lunedì al venerdì, dalle 7:00 alle 17:00**, senza trasporti notturni. Inoltre, è previsto un **minore transito di mezzi** (circa la metà) rispetto alle discariche per rifiuti urbani, con un impatto logistico e ambientale considerato più contenuto.

2. È stato confermato che la **Strada Provinciale 12 di proprietà di Città Metropolitana di Bologna**, che conduce all'ingresso dell'impianto, versa in cattive condizioni. Tuttavia, con l'apertura del nuovo scenario legato all'ampliamento della discarica, **sarà possibile avviare un dialogo tra Herambiente, Città Metropolitana di Bologna e Comune per destinare finanziamenti** al rifacimento della strada. I lavori di manutenzione più recenti sono stati effettuati da Herambiente, nel tratto di strada comunale di accesso al sito impiantistico (via San Francesco), poiché il Comune non aveva fondi a disposizione.

## 4) Monitoraggio – Controlli e garanzie per la cittadinanza

**Premessa**

Herambiente ha illustrato il piano di monitoraggio che riguarderà le acque superficiali e gli scarichi idrici, acque sotterranee, percolato, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, rifiuti in ingresso, morfologia, rumore e traffico.

**Temi emersi**

I cittadini hanno espresso l'esigenza di **ulteriori garanzie e tutele** rispetto ai potenziali rischi derivanti dall'ampliamento della discarica. In particolare, è stata richiesta chiarezza sulle modalità con cui la comunità può essere tutelata e sulle possibilità di svolgere **controlli indipendenti** rispetto a quelli ufficiali condotti da Herambiente.

**Domande**

1. Come è possibile fornire alla cittadinanza garanzie relative al monitoraggio e al controllo dell'ampliamento della discarica?
2. È possibile svolgere controlli indipendenti da quelli ufficiali di Hera?

3. È possibile installare una centralina ARPAE vicino all'ingresso della discarica?

**Risposte**

1. Le **azioni di monitoraggio** previste dal progetto potranno essere **ampliate** rispetto agli standard normativi, per garantire un **controllo più puntuale** e trasparente. Il Sindaco e l'Amministrazione comunale si fanno garanti del coinvolgimento attivo della cittadinanza, portando le loro istanze e preoccupazioni sul tavolo della Conferenza dei Servizi.

2. Si è aperta la possibilità di **istituire comitati di cittadini** che partecipino direttamente alle attività di monitoraggio. Questi comitati potrebbero organizzare **visite periodiche** all'interno della discarica, come già avviene in altre realtà, ad esempio a Loira, in Veneto. Il Sindaco si impegna a promuovere e sostenere ogni iniziativa della comunità finalizzata a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e la tutela della salute pubblica, facilitando l'attivazione di tutti gli strumenti di controllo e prevenzione necessari.

3. Per il Comune è essenziale avere tutte le garanzie legate all'impatto ambientale, a tutela della cittadinanza, per questo, anche attraverso quanto emergerà da questo percorso di confronto, sarà possibile chiedere di integrare gli strumenti di monitoraggio, chiedendo ad ARPAE l'installazione di altri sistemi di rilevazione, per esempio collocando una centralina di monitoraggio nei pressi dell'ingresso della discarica, come ulteriore misura di controllo a tutela della cittadinanza.

## 5) Aspetti legati all'ambiente

**Premessa**

Sono stati illustrati il progetto di valorizzazione paesaggistica dell'area adiacente alla discarica, che verrà realizzato parallelamente alla costruzione dell'ampliamento, ed il piano di ripristino ambientale che sarà effettuato a conclusione dei conferimenti.

**Temi emersi**

I cittadini hanno espresso dubbi e richieste di chiarimenti su diversi aspetti legati alla flora e fauna della zona, in particolare su possibili problemi legati a **zanzare e odori**, effetti delle **polveri sui frutteti, impatti sugli animali** presenti e **azioni contro specie invasive** come i topi.

**Domande**

1. È davvero necessaria una nuova zona umida? Il progetto di realizzazione di una zona umida, potrebbe portare con sé una maggiore presenza di zanzare. Come si pensa di gestire questo aspetto?
2. Che impatto avranno le polveri presenti nell'impianto sui frutteti adiacenti?
3. Quale futuro avranno gli animali presenti nella zona e nei corridoi ecologici?
4. Sono stati fatti e verranno svolti ulteriormente trattamenti per specie invasive (es. topi)?

**Risposte**

1. **La zona umida** prevista nel progetto di valorizzazione paesaggistica è stata descritta come un **intervento di naturalizzazione**, in linea con le caratteristiche tipiche del territorio. La sua funzione

principale è quella di favorire la presenza di fauna e diversificare la vegetazione, supportando così la **biodiversità locale.**

2. In altre zone dove già presente una discarica con caratteristiche analoghe **non sono state rilevate criticità** riguardanti le **polveri** generate dall'impianto, e non implicano danni o impatti negativi sugli alberi da frutta presenti nelle aree limitrofe.

3. Per quanto riguarda la fauna oggi presente, si cercherà di avere il minore impatto possibile; nel rimuovere parte dell'attuale area boschiva verrà, comunque, mantenuto, **un corridoio ecologico** fondamentale per gli spostamenti e la sopravvivenza delle specie animali. Inoltre, il progetto prevede un ampliamento di questo corridoio grazie ad **interventi di valorizzazione ambientale,** proprio per non compromettere la biodiversità e assicurare un habitat adeguato agli animali.

4. Relativamente alla gestione di specie invasive come i **topi,** è stato sottolineato che, data l'**assenza di sostanza organica nei rifiuti trattati**, l'ampliamento della discarica non comporterà una maggiore presenza di roditori. Tuttavia, è previsto un **monitoraggio continuo** - già in corso nella attuale discarica in post gestione - per valutare eventuali rischi e attuare trattamenti specifici, qualora se ne presenti la necessità.

## 6) Aspetti economici – Costi, tempi e ricadute per il territorio

**Premessa**

Nel corso dell'incontro si è fatto cenno alle compensazioni economiche connesse all'intervento di ampliamento, che saranno trattate in un incontro dedicato.

**Temi emersi**

Alcuni cittadini hanno espresso interesse per la **dimensione economica** del progetto: chi investe, quali sono i tempi previsti, e quali ricadute economiche positive potrebbero esserci per il Comune.

**Domande**

1. Quanto costa questo intervento e in che tempi verrà realizzato?
2. Chi investe nella costruzione della discarica e come verranno impiegati gli utili?
3. A quanto ammonta l'entrata economica a favore del Comune?

**Risposte**

1. È stato spiegato che il progetto prevede **due fasi operative**, ciascuna con una durata stimata tra i **12 e i 14 mesi**. La prima fase consisterà nel**l'allestimento del sito**, propedeutico all'avvio dei conferimenti.

2. L'investimento è a carico **interamente di Herambiente**, che è l'unico investitore del progetto.

3. Per quanto riguarda le **entrate economiche per il Comune**, è stato anticipato che si tratta di **importi rilevanti**, pari a **diversi milioni di euro**, ma che al momento è ancora in corso una fase di **contrattazione tra le parti**. Ulteriori dettagli e risposte più precise su questo aspetto sono attesi durante un prossimo incontro pubblico previsto per il 24 luglio.